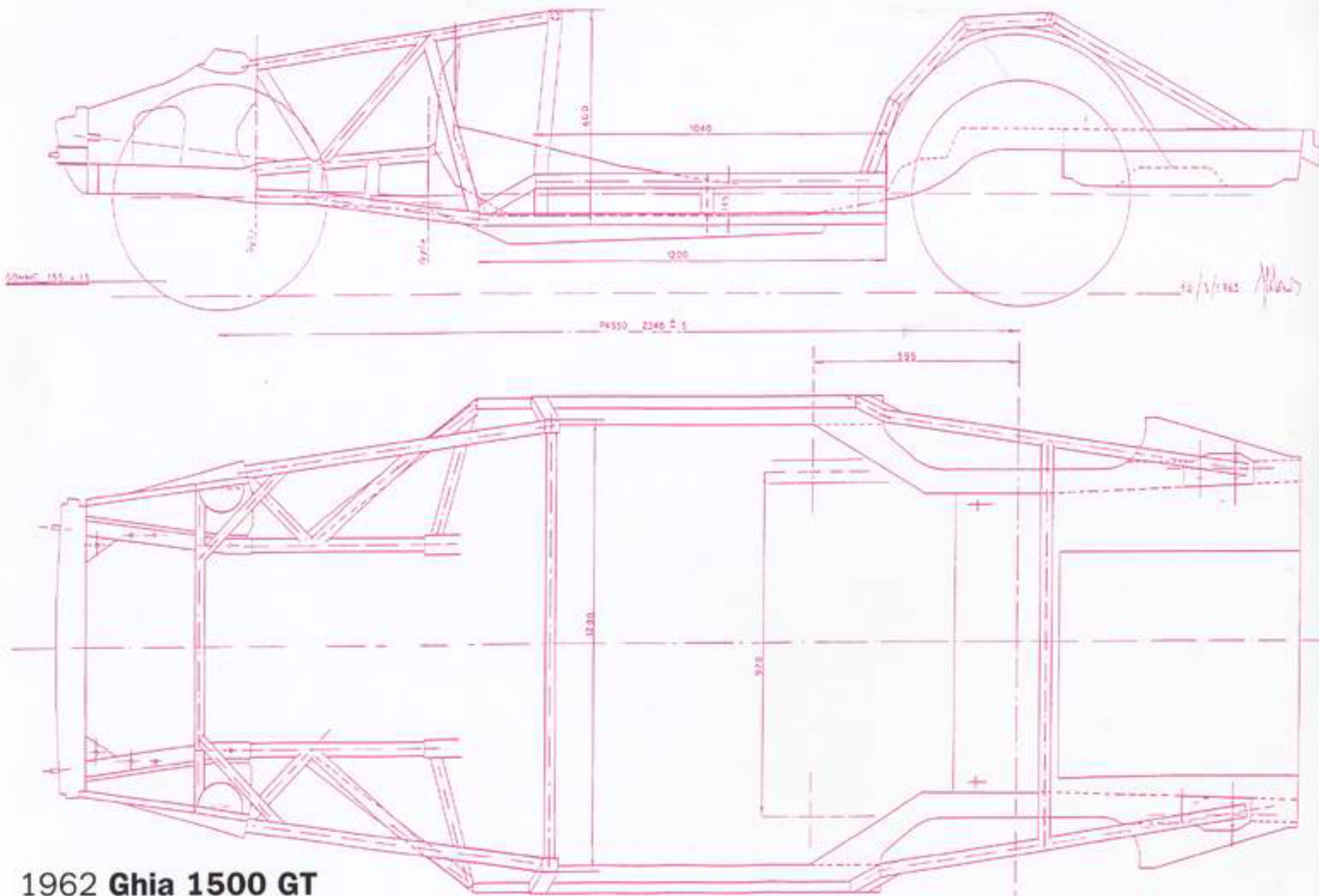
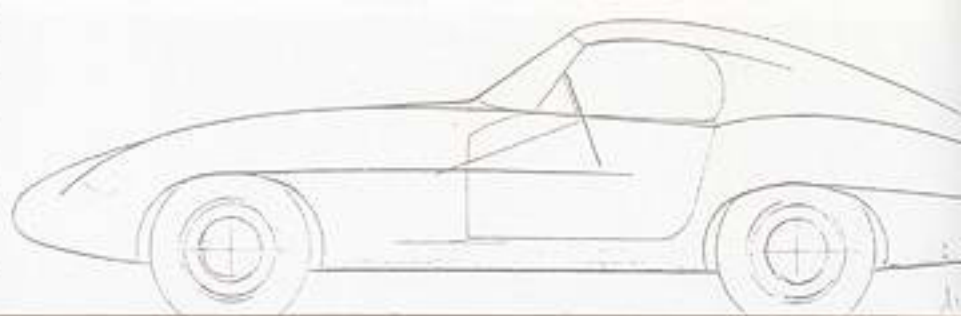
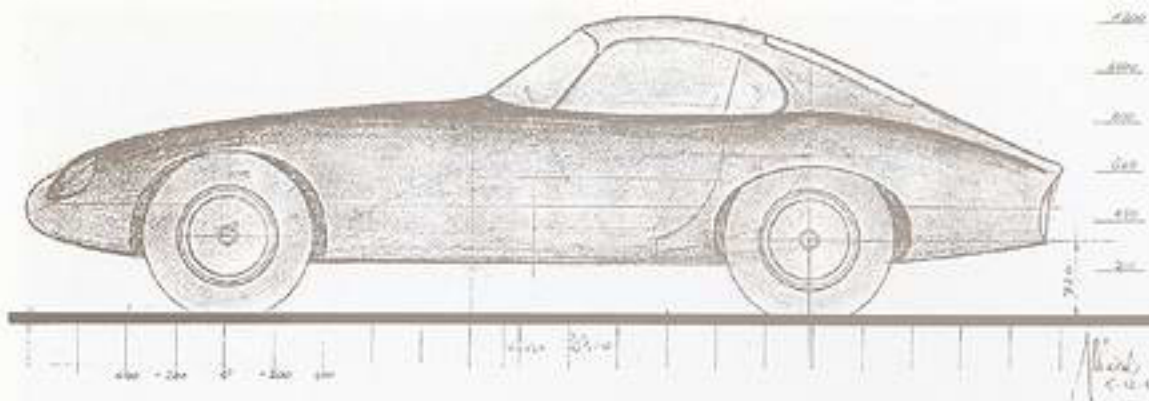


Dal 1961 la Ghia, acquistata da Luigi Segre, visse un periodo di energico rilancio, avviando la produzione di macchine sportive su meccanica Fiat. Qui viene adattata a questo scopo la meccanica di serie della popolare berlina 1500. Il pianale è quello di serie, accorciato in modo da montare il motore in posizione più arretrata e arricchito da un'ossatura tubolare. Questa soluzione consentiva costi più bassi pur garantendo la rigidità necessaria a una Gran Turismo.

Beginning in 1961, Ghia, purchased by Luigi Segre, enjoyed a period of revitalization, and manufacturing sports and competition cars with Fiat machinery. In this case, the mass-produced machinery of the popular 1500 sedan was adopted. The platform was the same as that used on the mass-produced model, but was shortened in such a way that the engine was located further back. This approach made it possible to achieve lower costs.



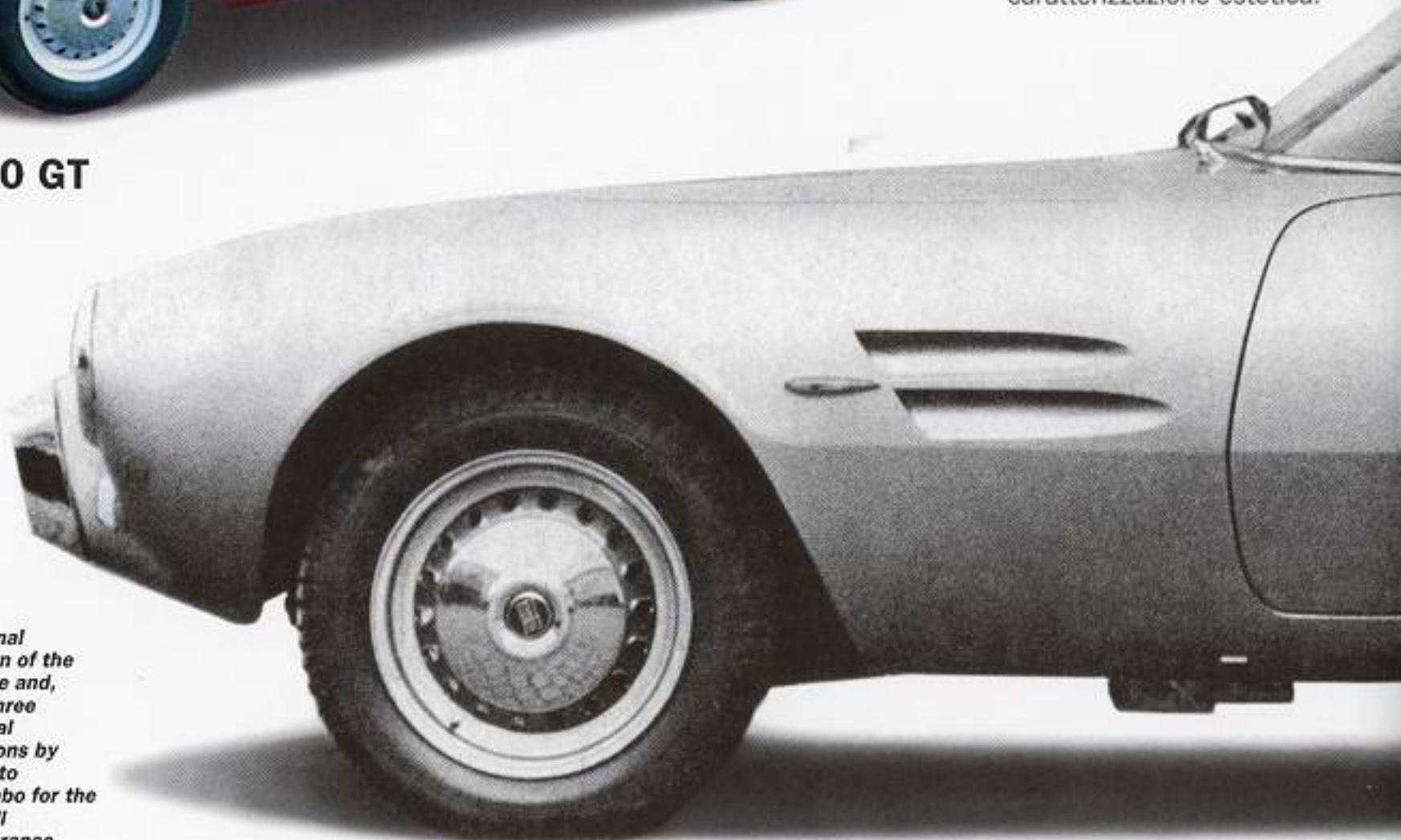
1962 Ghia 1500 GT



La linea aerodinamica concepita da Gilberto Colombo per il coupé 1500 GT prevedeva un lungo cofano e la coda tronca (fast back). La realizzazione di una carrozzeria ricca di linee curve implicava pesanti costi di produzione, e per questo il progetto iniziale venne poi corretto in una versione dalle linee meno fluide, preferite anche per il mutato gusto estetico: al design dei tecnici, che privilegia l'aerodinamica, si va affiancando lo styling, che richiede anche una forte caratterizzazione estetica.

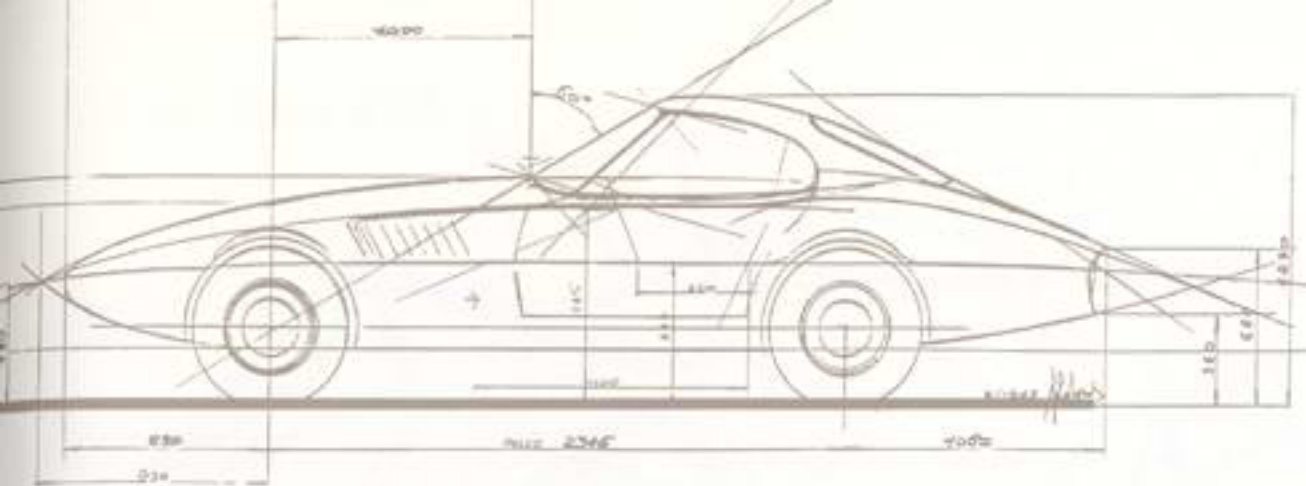


1962 Ghia 1500 GT



La versione finale della vettura e, in alto, tre soluzioni di massima di Gilberto Colombo per l'aspetto complessivo della vettura.

The final version of the vehicle and, top, three general solutions by Gilberto Colombo for the overall appearance.



The aerodynamic shape designed by Gilberto Colombo for the 1500 GT coupe involved a long hood and a shortened trunk (fast back). The manufacture of a body so rich in curving lines meant there would be elevated production costs, and therefore the initial design by Gilberto Colombo was

later corrected into a version with less flowing lines, with more pronouncedly squared off sections, in tune with popular taste in those years. The design by technicians, which tended to emphasize aerodynamics, was beginning to compete with styling, which called for a major esthetic component.

